



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Facoltà di Lettere e Filosofia
MASTER IN CATALOGAZIONE INFORMATICA
DEI BENI CULTURALI

Largo Sant'Eufemia, 19 – I – 41121 MODENA – Tel. +39 059 205 5012

COMUNICATO STAMPA

Giovedì 27 maggio avrà luogo il convegno **“Conservare, catalogare, valorizzare i beni fotografici. Il Sistema Informativo Generale del Catalogo”** organizzato nell'Aula Magna del Palazzo storico dell'Università a partire dalle ore 9.00, realizzato nell'ambito del master in Catalogazione informatica per la valorizzazione dei beni culturali (<http://www.cibec.unimore.it/>) diretto dalla prof. Elena Corradini. Si svolge in occasione della Giornata Internazionale dei Musei promossa dall'International Council of Museums (<http://icom.museum/>) ogni anno a partire dal 1977. Questa giornata per i professionisti operanti nei musei è l'occasione di incontro con il pubblico e, parallelamente, per una sensibilizzazione su ciò che si debba fare per essere, secondo la definizione dei musei dell'ICOM - un'istituzione al servizio della società e del suo sviluppo.

Il convegno costituirà un momento di riflessione sul valore e il significato, sui problemi di conservazione, sulla necessità di inventariazione e catalogazione delle fotografie, beni culturali “aperti a ogni sorta di lettura o di accoppiamento con altre fotografie” che, nonostante i loro ormai due secoli di vita, solo dalla fine del secolo scorso sono state oggetto di interventi normativi che le hanno collocate ufficialmente tra i beni culturali sottoposti a tutela.

In risposta a queste esigenze l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tra gli standard previsti per inventariare e catalogare le diverse tipologie di patrimonio culturale nell'ambito del Sistema Informativo Generale del Catalogo, ha realizzato due modelli di scheda di catalogo, la scheda F per le fotografie e la scheda FF per i fondi fotografici.

Il convegno costituirà anche un'importante occasione per presentare il progetto **CALL FOR PHOTOS, Gli Edifici del Polo Universitario di Modena. Viaggio attraverso le immagini di ieri e oggi: esercizio di cittadinanza attiva per la costituzione di un archivio fotografico**, finalizzato alla costituzione di un archivio che permetta la consultazione di documenti fotografici sugli edifici modenesi facenti parte del complesso dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'appello è rivolto a tutti i cittadini modenesi, e non, agli anziani che conservano tra i loro ricordi immagini della Modena di ieri, ai bambini delle scuole che hanno raccolto piccoli archivi di immagini sulla storia della città, ai fotografi e agli appassionati che hanno colto con i loro obiettivi scorci di Modena.

Il convegno è stato organizzato grazie alla fattiva collaborazione di:

Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile; Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche; Centro E-learning di Ateneo; Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione - Ministero per i Beni e le Attività Culturali; ENEA-Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini; Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia; Fotomuseo Giuseppe Panini, Modena; Centro Architettura Musei Reti - Università degli Studi di Parma; Biblioteca-Archivio Emilio Sereni, Gattatico (RE), Centro di Documentazione della Provincia di Modena-CEDOC.

Prof. Elena Corradini

Museologia e Critica Artistica e del Restauro
Facoltà di Lettere e Filosofia
Largo Sant'Eufemia, 19 – 41121 Modena

Tel. 059 – 205 5012 Cell. 335 5251335
e-mail: elena.corradini@unimore.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Facoltà di Lettere e Filosofia
MASTER IN CATALOGAZIONE INFORMATICA
DEI BENI CULTURALI

Largo Sant'Eufemia, 19 – I – 41121 MODENA – Tel. +39 059 205 5012

Si allega invito

La fotografia bene culturale “aperto a ogni sorta di lettura o di accoppiamento con altre fotografie”

La fotografia deriva dagli studi sulle camere oscure e sulle materie fotosensibili e l'invenzione si colloca in pieno dentro la civiltà occidentale (nella storia dell'arte e della grafica), subito dopo l'avvio della rivoluzione industriale e la rivoluzione francese.

Non a caso i paesi che inventano la fotografia tra gli anni Venti e Trenta dell'Ottocento, Francia (Niépce, Daguerre, Bayard) e Inghilterra (Talbot, preceduto da Hill e Adamson), sono i protagonisti della rivoluzione borghese-industriale.

Come osserva Susan Sontag nel suo testo *Sulla fotografia* del 1973 “Una fotografia è solo un frammento e, col trascorrere del tempo, i suoi ormezzi si staccano. Va allora alla deriva con un dolce e astratto passato, aperta a ogni sorta di lettura (o di accoppiamento con altre fotografie). Poiché ogni fotografia è solamente un frammento, il suo peso morale ed emotivo dipende da dove viene inserita. Una fotografia, insomma, cambia a seconda del contesto nel quale la vediamo. Ogni differente contesto nel quale può essere inserita (galleria, manifestazione, una rivista fotografica, etc.) può suggerire un uso diverso, ma nessuno può fissarne il significato. Vale per la fotografia ciò che Wittgenstein diceva per le parole. Che il significato è l'uso [...] ed è in questo modo che la presenza e la proliferazione delle fotografie contribuiscono all'erosione stessa del significato, a quella parcellizzazione della verità in tante verità relative”.

Da una parte infatti la fotografia documentaria diventa strumento per osservare la realtà e la condizione umana e insieme il mondo e leggerne i segni sempre più complessi da lui lasciati. Dall'altra diventa strumento utilizzato dagli artisti fin dalla metà dell'Ottocento per le loro espressioni artistiche dal pittorialismo alle avanguardie del Novecento, premesse fondamentali per gli sviluppi della neoavanguardia e della fotografia contemporanea fino all'utilizzo del digitale.

I due tracciati catalografici per le fotografie e per i fondi fotografici realizzati dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali rispondono alle esigenze di chi usa, conserva e gestisce (e cataloga quindi) le immagini fotografiche essenzialmente per la loro funzione storico-documentaria; ma, al tempo stesso può essere utilizzata per le esigenze proprie della fotografia stessa, considerata nella sua storia, nella specificità e in quanto mezzo dotato di autonomia linguistica e espressiva.

Prof. Elena Corradini

Museologia e Critica Artistica e del Restauro
Facoltà di Lettere e Filosofia
Largo Sant'Eufemia, 19 – 41121 Modena

Tel. 059 – 205 5012 Cell. 335 5251335
e-mail: elena.corradini@unimore.it